

Dovendo spesso recarci al supermercato piuttosto che nel negozietto sotto casa per fare acquisti, dobbiamo fare i conti con etichette spesso scritte in caratteri minuscoli e qualche volta non del tutto "trasparenti".

E' bene sapere che le etichette devono indicare informazioni definite da leggi specifiche e che sono previste non solo per i generi alimentari ma anche per i tessuti, i prodotti cosmetici, i farmaci, gli integratori alimentari...

Nella esposizione che segue, l'attenzione verrà posta sui prodotti alimentari preconfezionati.

Le etichette devono riportare, secondo la norma che specificamente si occupa di questa materia, tra le voci di maggior interesse per il consumatore: l'elenco degli ingredienti, il termine minimo di conservazione o, nel caso di prodotti molto deperibili, la data di scadenza, le modalità di conservazione e di utilizzazione qualora sia necessaria l'adozione di particolari accorgimenti in funzione della natura del prodotto e, per concludere, la sede dello stabilimento di produzione o di confezionamento.

L'elenco degli ingredienti deve contenere qualsiasi sostanza, compresi gli additivi, ancora presenti nel prodotto



finito, anche se in forma modificata. Novità: l'obbligo di indicare in etichetta l'esistenza di ingredienti, e loro derivati, che potenzialmente possono causare allergie (ad esempio cereali contenenti glutine, mandorle, noccioli, noci ecc.). Il termine minimo di conservazione (indicato sulla confezione con la dicitura "da consumarsi preferibilmente entro il...") sta ad indicare la data entro la quale il prodotto andrebbe consumato in quanto in caso contrario il produttore non garantisce più il mantenimento delle qualità del prodotto (freschezza, fragranza ecc.) ma trascorsa la data prevista dal termine minimo di conservazione il prodotto anche se consumato non crea danni per la salute.

Diverso il caso in cui sulla confezione viene riportata la data di scadenza indicata come "da consumarsi entro il...": se la dicitura è questa significa che l'alimento deve essere assolutamente consumato entro quel termine nel caso contrario il prodotto deperisce rischiando di diventare, se ingerito, dannoso per la salute.

Quindi occhio a latte, yogurt, carni, la data di scadenza riportata sulle confezioni non deve essere anteriore al giorno in cui noi stiamo effettuando l'acquisto.

In un caso come questo bene segnalare al titolare del negozio la presenza di alimenti scaduti, che devono essere immediatamente rimossi dallo scaffale; nel caso in cui questo non avvenisse,

Alimenti, che cosa dice la legge

Mangiar sano è questione...di etichetta

inoltrare la segnalazione agli uffici di polizia municipale che comunque sono competenti ad effettuare questi tipi di controlli.

Quindi, mentre è tassativamente vietato vendere prodotti con data di scadenza terminata, non lo è mettere in vendita prodotti con termine minimo di conservazione scaduto purché questi vengano sistemati in zone diverse da quelle dove si trovano gli alimenti ancora "buoni" e venga apposto un cartello con dicitura tipo "prodotti con termine minimo di conservazione scaduto".

E' importante per il consumatore rispettare la temperatura alla quale deve essere conservato l'alimento sia al momento dell'acquisto che a casa. Il mancato rispetto di

questa indicazione può portare al deterioramento dell'alimento ragione per cui anche il negoziante deve tenere i frigoriferi alle giuste temperature.

L'etichettatura è destinata ad assicurare la corretta e trasparente informazione al consumatore, non deve indurre in errore l'acquirente sulle caratteristiche del prodotto alimentare, non deve attribuire al prodotto alimentare effetti o proprietà che non possiede, ma soprattutto non deve attribuire al prodotto alimentare proprietà atte a prevenire, curare o guarire una malattia umana né accennare a tali proprietà.

Il mancato rispetto delle regole sopra elencate comporta l'applicazione di sanzioni pecuniarie piuttosto salate: vanno da 1600 euro a 6000 euro a seconda degli articoli di legge violati ed in alcuni casi alla applicazione della norma penale con conseguente denuncia presso l'Autorità Giudiziaria.

In conclusione sottolineo ancora che le etichette vengono apposte affinché il consumatore sia informato su quanto acquisti pertanto perdiamo qualche minuto in più, ma valutiamo bene il prodotto che acquistiamo!

Isp. Anna Rita Aguzzali
PM Formigine